

# Boralevi, il giallo di una bambina fantasma tra intrighi e segreti di un Veneto plumbeo

## IL THRILLER

«Il corpo è solo dolore. Un urlo lungo. Tutto il suo corpo urla. E finalmente buio». Va incontro al lettore con un prologo trepidante, anticipato da lamentazioni di ascendenza biblica, il thriller vasto, conturbante costruito da Antonella Boralevi attorno alle sorti misteriose de *La bambina nel buio*. E subito dopo ci proietta nel pieno di un'estate degli anni ottanta, quando Paolo Zanca, ricchissimo fondatore di un'azienda di fili metallici, offre un grande ricevimento per celebrare i venti anni di matrimonio con la moglie Manuela, presso Villa La Favorita nel cuore della campagna veneta. Alla festa, aperta ai bambini, è presente anche Moreschina, l'adorata figlia di undici anni per cui Paolo nutre un culto straordinario e che riempie di felicità una coppia cui non mancano diversioni e torbidezze ben celate. Una felicità spezzata per sempre dalla scomparsa di Moreschina al termine della festa, cui seguono le vane ricerche del corpo e

del sospettato principale: un fotografo onnipotente che non è stato reclutato dagli Zanca e di cui nessuno conosce (o rivela!) l'identità.

### I GENITORI

Il fantasma della figlia incombe sui genitori costretti in una quotidianità allucinata dal rifiuto dell'assenza fino al trasferimento di Manuela in una clinica di riabilitazione mentale. Trentadue anni dopo, l'inglese

Emma Thorpe giunge in una plumbea Venezia, dirigendosi verso il palazzo del conte Bonaccorso Briani. La governante Edna la riceve in un'atmosfera cupa e irreale. La contessa Lucrezia, che l'aveva invitata a soggiornare da loro, è stata ritrovata ferita da

data in fiamme. Emma porta con sé un segreto, immersa in un continuo dialogo con una misteriosa bambina di nome Lily. La bolla perturbata e onirica non le impedisce di elucubrare su quello che la circonda. La sua avvenenza

compita colpisce Alfio Mancuso, il poliziotto che indaga sulla morte della contessa e che si troverà proiettato sulle tracce dell'enigma, irrisolto da decenni, della scomparsa di Moreschina, attraversando la misteriosa esistenza del conte chiuso in una vita solitaria tra libri di letteratura russa che nascondono segreti. Una notte Bonaccorso viene svegliato dal convento delle Sorelle Povere sulla strada per Verona. Una loro ospite, Sorella Pace, ha disegnato

il suo numero col sangue sul muro della stanza. Il conte accorre subito, ma, appena la incontra, viene aggredito e fugge immediatamente.

### TESTIMONE

Emma si trasforma da testimone in detective. Con *La Bambina nel buio*, Antonella Boralevi intraprende il tentativo di un intreccio ramificato che avanza con inquietante inesorabilità nella narrazione di un enigma che si infittisce, mentre se ne chiariscono le trame e le inconfessabili liaisons, innescando un crescendo di rivelazioni che lasciano sgomento il lettore. Cosa lega il destino di Moreschina e della madre Manuela Zanca a quello del conte Bonaccorso Briani e di Sorella Pace? Perché la contessa Lucrezia è morta ferita da un proiettile che potrebbe provenire dalla pistola del marito? Dove è andato a finire Paolo, il padre della bambina? La risposta è nel buio di un passato convulso che turbinata di passioni entusiaste trasformatesi in fardelli pericolosi.

**Andrea Velardi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonella Boralevi. La scrittrice presenta oggi il suo libro alla Feltrinelli Galleria Alberto Sordi di Roma, alle 18,30

**UN RICCO IMPRENDITORE  
UNA FESTA SINISTRA  
E UN CONTE SOLITARIO  
PER UN CRESCENDO  
DI RIVELAZIONI  
PIENE DI SUSPENSE**



**ANTONELLA BORALEVI**  
La bambina nel buio  
BALDINI + CASTOLDI  
352 pagine  
20 euro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



un proiettile dentro un'auto an-